la Repubblica Ed. Bologna

Data 19-12-2006
Pagina 17
Foglio 1

www.ecostampa.it

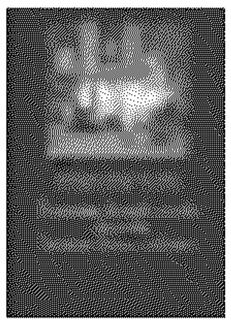
La letteratura è un pranzo di gala

Viaggio nelle citazioni culinarie, tra manuali e romanzi gastronomici

HELMUT FAILONI

«LA sua grazia ci commuove. E basta lasciar cadere qualche foglia in una teiera per essere quasi trasportati nel palazzo di Sherazade. La menta agisce così. Come un filtro d'amore». Si lascia trascinare dal cuore, dagli effluvi dei ricordi il grande Jean Claude Izzo, in questo piccolo e prezioso libro dal titolo «Aglio, menta e basilico. Marsiglia, il noir e il Mediterraneo» (edizioni e/o, pagg. 96, 9 euro). Un volume da leggere e da regalare, in cui il compianto autore del bellissimo «Marinai Perduti», ci porta per mano attraverso Marsiglia: brevi racconti, appunti gastronomici e riflessioni che hanno il sapore di un diario dell'anima. Tra tutte le pubblicazioni recenti che hanno il cibo e il vino come protagonisti o come sfondo di un immaginario, eleggiamo questa nota d'autore come un piccolo cult.

Scartabellando disordinatamente tra gli scaffali delle librerie potrete scegliere un altro volume, di quelli altamente raccomandabili. Si tratta del coltissimo (le citazioni, sempre centrate, vanno dalle «Confessioni» di Agostino sino all'Inferno dantesco) «Gola», di Francine Prose, pubblicato tre anni fa dalla Oxford University Press o ora appena tradotto da Daniela Damiani (Raffaello Cortina, pagg. 111, 14 euro). Passione e piacere: uno dei vizi capitali viene qui analizzato all'interno di un excursus pieno di sorprese, scoperte e sussulti, che termina con la storia parabolica di uno degli eroi di questa 'dipendenza', Diamond Jim Brady. Colto, per dovere di professione, è anche il nuovo libro della bolognese Maria Grazia Accorsi, professore ordinario di letteratura italiana, la quale nel suo «Personaggi letterati a tavola e in cucina. Dal giovane Werther a Sal Paradiso» (Sellerio, pagg. 264, 16 euro) passa in rassegna le cucine letterarie dei grandi narratori: un modo di interpretare certa letteratura attraverso i gusti e le idiosincrasie di alcuni celebri autori.



La bolognese Maria Grazia Accorsi è autrice del libro di Sellerio

Indimenticato rimane (reperibile nelle librerie di nicchia) il volume di Stefano Delfiore, «Iusveidkaiam. Poesie 1983-1995» (edizioni Fuorithema, Libri Arena): una traduzione in dialetto bolognese delle quartine di Omar KhayyŠm, che inneggiano ai piaceri del vino e quindi della vita. Senza allontanarci dall'argomento strettamente enologico segnaliamo anche una nuova edizione de «La Grande Storia del Vino» di Alfredo Antonaros (Pendragon, 335 pagg. 19 euro) con la prefazione del professor Massimo Montanari. Uno dei suoi 'allievi', il belga Jann Grappe, che ha fatto l'Erasmus a Bologna, ha appena pubblicato «Sulle tracce del gusto. Storia e cultura del vino nel Medioevo» (Laterza, pagg. 220, 18 euro). Prima di passare alle cibarie, non possiamo non citare un altro libro sul vino, che è un libro speciale perché scritto da chi il vino lo fa, da chi lavora in vigna e in cantina. Il winemaker (li chiamano così ora gli enologi e gli enotecnici) Roberto Cipresso, assieme a Giovanni Negri e Stefano Milioni, ha pubblicato «Il romanzo del vino» (Piemme, pagg. 316, 16,90 euro) che ha un incipit che è una promessa, poi mantenuta: «Un giorno bevendo un vino ho pianto. Da allora ho sempre pensato che un giorno avrei scritto qualcosa per provare a spiegare perché». Chiudiamo con due libri sul cibo, uno godereccio, l'altro di denuncia. Stefano Scansani (responsabile delle pagine culturali della Gazzetta di Mantova) ha pubblicato «Fenomenologia del maiale» (Tre Lune, pagg. 220, 29,90 euro) con un testo inedito di Dario Fo sul Mistero Buffo del Porcello. Il giornalista Paolo Conti ha firmato con competenza un'inchiesta dal titolo «La leggenda del buon cibo italiano e altri miti alimentari contemporanei» (Fazi, pagg. 263, 15 euro). Citiamo una frase a caso: l'85% degli alimenti importati in Italia non subisce controlli alla frontiera. Da leggere dunque dopo i bagordi.

Dai volumi sui vini al cibo che appassiona i protagonisti della narrativa: tante opere diverse da gustare

UN'IMMAGINE DI UNA DEGUSTAZIONE DI VINI

La letteratura è un pranzo di gala
Viaggio nelle citazioni culinarie, tra manuali e romanzi gastronomici
Mary Poppins spiegata agli inglesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

036286